Scuola dell Infanzia Paritaria

"Suore Francescane Alcantarine"

Progetto

"IL MONDO CHE VOGLIAMO"

A.S. 2020-2021

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione", emanate con DM n.254 del 16/11/2012 e alle successive "Misure di accompagnamento", facenti seguito alla CM n.22 del 26/08/2013, si propongono di sviluppare la propria attività progettuale attraverso la costruzione di un curricolo che abbia come nucleo fondante la formazione dell'identità personale, civile e sociale degli alunni.

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITÀ

Insegnare le regole del vivere e convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali non adeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitano la libertà dell'individuo, ma diano sostegno alla società, regole condivise che orientino il comportamento di tutti. La vita della scuola è una grande palestra educativa, dal punto di vista etico e sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi, le insegnanti sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità. Educare alla convivenza civile comporta trovare nuove strategie che aiutino i bambini a esplorare le vie del conflitto, che rappresentano un'importante area di crescita e favoriscono forme di pro-socialità: cooperazione, risoluzione del conflitto in modo positivo con il confronto e la negoziazione interpersonale.

Finalità generali

A) Conoscere per esperienza:
-prendersi cura di sé stessi e degli altri vicini a noi;

- acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sè stessi, degli altri e dell'ambiente;
- saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.

B) Costruire il senso della responsabilità

- scegliere e agire in modo consapevole
- elaborare idee e formulare semplici giudizi
- attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo

C) Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione

- riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino
- considerare la pari dignità delle persone
- contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria
- rispettare la libertà altrui

OBIETTIVI FORMATIVI

Il personaggio fantastico offrirà lo spunto per la realizzazione delle attività. A sostegno della narrazione e per introdurre i vari argomenti trattati, si privilegeranno prevalentemente approcci di tipo fantastico, con approfondimenti di tipo scientifico, confrontandosi con osservazioni, esperienze ed ipotesi sulla realtà che ci circonda.
Gli obiettivi che le attività didattiche si propongono di sviluppare sono:

- comprendere il significato globale del testo ascoltato o letto, evidenziando aspetti emozionali quali: l'incontro con l'altro, l'amicizia, la curiosità, la scoperta.
- educare al senso di solidarietà attraverso una prima riflessione sulle proprie ed altrui emozioni, favorendo l'acquisizione di comportamenti orientati all'amicizia e all'aiuto reciproco.
- progettare e partecipare alle attività collaborando con gli altri, relazionandosi coi compagni, lavorando in gruppo.
- usare e arricchire codici linguaggi e tecniche diverse per esprimere esperienze, contenuti, sentimenti ed emozioni, operando in modo sempre più autonomo.
- potenziare la propria identità corporea, esprimendosi attraverso il corpo e il movimento.
- sviluppare un comportamento corretto a tavola
- sollecitare la sensibilità naturalistica, attraverso la capacità di osservazione della realtà, la conoscenza del mondo animale e la riflessione sul mondo naturale, nella prospettiva di un solido consolidamento della coscienza ecologica. Attraverso la narrazione di un racconto, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.

METODOLOGIA

La Scuola dell'Infanzia considera il bambino come soggetto attivo, in grado di apprendere attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con i coetanei e gli adulti, con la natura, gli oggetti e l'arte attraverso la rielaborazione personale e collettiva.
Pertanto l'azione didattica propone a tutti gli alunni:
un percorso narrativo che sostenga il lavoro progettuale per avvicinare i bambini ai saperi;
esperienze di tipo artistico, legate alla musica e alla poesia;
esperienze di tipo drammatico - teatrale;

esperienze di tipo esplorativo e di ricerca (indagine), applicativo, manipolativo e concettuale (ipotesi) e cooperativo;
produzione di elaborati con varie tecniche;
interviste e riflessioni dei bambini.

RISORSE

La lettura del libro: "Bravi Bambini!" fa emergere il personaggio fantastico di nome Gigiotto, cane poliziotto, eroe positivo che permette il coinvolgimento affettivo del bambino e l'eventuale attivazione di processi di identificazione in un modello comportamentale corretto. Il personaggio offrirà l'opportunità di riflettere su alcuni temi quali:

- ✓ la centralità del bambino e la piena valorizzazione della persona,
- ✓ lo sviluppo del senso dell'identità personale,
- ✓ l'importanza delle regole per uno stile di vita equilibrato, la loro accettazione per giungere ad una armoniosa crescita della persona e aprirsi agli altri riconoscendo i loro punti di vista e i bisogni altrui,
- ✓ la cura di sé attraverso le prime e basilari nozioni di educazione alimentare,
- ✓ il riconoscimento e l'accettazione delle diversità, anche caratteriali,
- ✓ la solidarietà,
- ✓ la collaborazione e l'aiuto reciproco,
- ✓ l'amore per la natura, inteso come comportamento
- ✓ eticamente orientato e di appartenenza ad un ambiente di vita da osservare, conoscere rispettare e tutelare.

DOCUMENTAZIONE

Le attività del progetto saranno documentate attraverso la realizzazione di fascicoli personali, foto e filmati del percorso esperienziale, cartelloni ed elaborati collettivi.

VERIFICA

-Osservazione sistematica delle insegnanti durante lo svolgimento delle attività
-Verifiche individuali e collettive in itinere per valutare il coinvolgimento del bambino all'interno di ogni gruppo per eventuali modifiche all'attività
-Valutazione del progetto da parte delle insegnanti

I NOSTRI PROGETTI

PROGETTO: "AMICA TERRA: EMOZIONI DA TOCCARE E DA RACCONTARE"

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÁ

Per i bambini della scuola dell'infanzia, la terra è un elemento quasi magico, da scavare, travasare, trasportare, miscelare...e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda.

L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma a una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli elementi naturali, i racconti, le condivisioni. Attraverso queste esperienze, i bambini impareranno gradatamente a osservare, a descrivere, a mettere in relazione e condividere emozioni.

Il progetto sarà sviluppato in un contesto ludico motivante, attraverso il metodo della "ricerca-azione": verranno proposte varie esperienze nelle quali prevarrà l'approccio sensoriale-corporeo, attraverso manipolazione ed esplorazione.

DESTINATARI

Bambini di 4/5 anni

OBIETTIVI

- Affinare le esperienze percettive rispetto alle caratteristiche della terra.
- Scoprire le caratteristiche e i componenti del suolo.
- Osservare con curiosità e analizzare situazioni ed eventi.
- Operare classificazioni tra oggetti.
- Lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni.
- Stabilire relazioni temporali, causali, logiche.
- Orientarsi e contenersi nello spazio di gioco.
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto.
- Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente.
- Usare diverse tecniche espressive e comunicative.
- Consolidare l'immagine positiva di sé e delle proprie capacità.
- Ascoltare ed apprendere storie e sperimentare diverse forme di espressione e comunicazione.
- Offrire la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni.
- Consolidare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare.

PROGETTO: "MUSICA… GIOCANDO!"

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÁ

I bambini, sperimentano il vasto mondo della musica e delle sonorità attraverso la dimensione psicomotoria-relazionale e creativa. Imparano così il piacere di ascoltare, esprimersi e fare musica col proprio corpo e gli strumenti interagendo con i compagni.

DESTINATARI

Bambini di 3/4/5 anni

OBIETTIVI

- Sviluppare la sensibilità musicale.
- Favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente.
- Stimolare e sostenere l'esercizio personale e diretto avviando anche alla musica d'insieme.
- Far scoprire e conoscere la realtà sonora, aiutando i bambini ad orientarvisi e ad esprimersi con i suoni e a stabilire tramite questi relazioni con gli altri.

Laboratorio d'inglese

"L'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale."

(Dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione*)

L'approccio alla lingua straniera fin dai primi anni di età costituisce un'occasione privilegiata per insegnare ai bambini che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e per renderli consapevoli della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. È risaputo, inoltre, che i bambini assorbono le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e le assimilano tanto più facilmente quanto più sono piccoli. L'approccio alla lingua straniera nella scuola dell'Infanzia deve essere inteso come base di interesse e di motivazione per gli allievi al fine di facilitare l'apprendimento negli anni successivi.

Questo primo contatto con l'inglese dovrà essere calibrato sulle capacità cognitive, gli interessi e la motivazione del gruppo di allievi con cui si lavora.

L'acquisizione è un processo naturale e inconsapevole, mentre l'apprendimento è un processo formale fatto di conoscenze esplicite e consapevoli da parte del discente. Imparare la lingua materna è per il bambino un processo naturale e inconscio, mentre apprendere le regole grammaticali è un processo formale che avviene nell'aula scolastica.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico;
- stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale;
- utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante;
- promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni;
- sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri;
- favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

COMPETENZE LESSICALI:

- acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico;
- sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine;
- imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

COMPETENZE FONETICHE:

- acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese;

COMPETENZE COMUNICATIVE:

- saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso in modo appropriato e in un contesto adeguato;
- saper rispondere adeguatamente a semplici domande;
- saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari.

METODOLOGIA

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale attraverso la proposta di attività giocose e che implichino azioni motorie. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una vera e propria competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia può fare affidamento e che

risulta essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Saranno utilizzati, inoltre, brevi racconti, canzoncine, filastrocche, video che avvicineranno i bambini ad un contesto anglofono. L'ascolto e la ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti del libro di testo o di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono. Il tema del viaggio e della scoperta degli elementi naturali che ci circondano sarà alla base del percorso di conoscenza della Lingua Inglese progettato per i bambini della scuola dell'Infanzia. A tal proposito, anche in relazione all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, saranno privilegiate lezioni all'aperto, durante le quali i nostri piccoli avranno diverse possibilità di essere protagonisti nella comunicazione con l'ambiente esterno e con il gruppo classe.
Con l'aiuto di due amici: Cookie (3/4 anni) e Jolly Jester (5 anni) gli alunni saranno accompagnati, in modo ludico e divertente, nel mondo dei colori, dei giochi, degli animali, dei numeri, del cibo e di tanto altro ancora, dando priorità alle attività di listening-speaking.

Le attività laboratoriali di Lingua Inglese saranno programmate e svolte seguendo le modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Grazie ad una progettazione didattica multidisciplinare combinata, i bambini avranno la possibilità di rafforzare in L2 (Inglese) tematiche già affrontate in lingua L1 (Italiano), in modo da favorire un'esperienza di conoscenza più completa e più ampia. Utilizzando canzoncine, filastrocche e storie animate, a bordo della mongolfiera di Jolly Jester e nella casa-albero di Cookie, i bambini impareranno a riconoscere nuovi ambienti, in linea con il progetto guida portato avanti dalle insegnanti prevalenti, ed una nuova lingua-cultura che in futuro li renderà capaci di "volare sempre più in alto" e di raggiungere "vette inesplorate"!

Laboratorio di educazione motoria

Nelle Scuole dell'infanzia **l'educazione motoria rappresenta un elemento importantissimo per la progettazione degli interventi educativi e didattici**. Pertanto tutte le attività sportive sono programmate in collaborazione con le altre insegnanti di sezione e si inseriscono pienamente nel percorso didattico annuale.

Le attività si strutturano come un insieme di azioni che mirano a favorire l'organizzazione motoria, stimolando nei bambini l'interiorizzazione e la programmazione delle tappe dello sviluppo psicomotorio.

Inoltre esse non solo **facilitano l'apprendimento** di un corretto comportamento motorio, agendo sull'organizzazione globale e segmentaria del piccolo alunno, ma permettono anche di approfondire:

- la conoscenza di sé e dell'altro da sé;
- la relazione con i pari e con gli adulti presenti;
- l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

Guido Petter, professore ordinario della Facoltà di Psicologia di Padova scomparso nel 2011, affermava: "L'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Essa deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e sviluppo di altri aspetti della personalità".
Gli apprendimenti, "le operazioni mentali", si formano, infatti, attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio con il proprio corpo (movimenti, manipolazione, ecc.). Dall'interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Ogni bambino struttura il proprio io in un continuo rapporto fra sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i movimenti nello spazio e a coordinare gesti semplici e quotidiani, affinando sensazioni e percezioni, mediante la presa di coscienza del proprio corpo e delle parti che lo compongono.
Per questi motivi nella Scuola dell'infanzia è opportuno avviare i bambini alla pratica motoria per permettere loro di sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi dinamici e posturali di base, in un contesto ludico che permette loro di sperimentare le prime forme di collaborazione con i compagni e il rispetto delle regole.

Attività all'aria aperta

Nell rispetto delle misure di contenimento del rischio contagio da COVID-19 molte attività si svolgeranno all'aperto. L'opportunità di scoprire ed utilizzare spazi come il giardino o il cortiletto, oltre alla palestra, permette di ampliare le esperienze e le sensazioni vissute dai piccoli alunni: una folata di vento, le nuvole che passano in cielo, il sole cocente, un prato, ecc... sono tutti elementi che arricchiscono le attività motorie e sportive e rendendole esperienze preziose per il percorso formativo degli alunni.

Obiettivi formativi:

- ✓ acquisire consapevolezza e padronanza di sé, sollecitando il corpo attraverso le attività percettive;
- ✓ imparare ad accettare la frustrazione, le regole e le norme nel percorso di crescita;
- ✓ partecipare con piacere e curiosità alle attività libere e guidate;
- ✓ sviluppare il piacere del gioco;
- ✓ sperimentare il senso di cooperazione con i coetanei.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- ✓ promuovere lo sviluppo delle capacità percettive;
- ✓ acquisire l'autonomia motoria attraverso la sollecitazione degli schemi motori di base;
- ✓ riprodurre una serie di condotte motorie ordinate, al fine di ottenere un risultato dichiarato.

METODOLOGIA:

- ✓ giochi di percezione: riconoscere i suoni, i colori, i profumi, gli oggetti e le persone al tatto;
- ✓ giochi di esplorazione: muoversi con andature e ritmi diversi in spazi differenziati;
- ✓ giochi di imitazione: rappresentare gli elementi della natura;
- ✓ giochi di immaginazione;
- ✓ percorsi motori con l'uso di attrezzi ginnici.

TUTTE LE ATTIVITÀ PROPOSTE POSSONO ESSERE ACCOMPAGNATE E INTEGRATE DA ATTIVITÀ MUSICALI E GRAFICO-PITTORICHE.

Laboratorio di religione

"Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e sulle conseguenze delle loro azioni. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni".

(*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)*

La dimensione religiosa del bambino è importante per la sua crescita globale come persona. È incontestabile il fatto che ogni bambino, sia pure a livelli diversi, si incontra ogni giorno con molteplici gesti e segni della realtà religiosa cristiano-cattolica. Tutto ciò suscita dei perché che esigono risposte serie e vere. Nasce, allora, l'esigenza di precisare il taglio specifico con il quale si propone l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella Scuola. L'IRC si colloca nel "vissuto" religioso dei bambini, e promuove la conoscenza della realtà religiosa che li circonda, in conformità alla dottrina della Chiesa e concorre pienamente alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo frenetico dei tempi odierni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.
- accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi);
- attività di osservazione (dal vivo, con uscite all'aperto o con immagini e poster);
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, etc);
- attività espressive (interiorizzazione delle esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni);

- attività grafico–pittoriche–plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, etc).

Dio amorevole,
Creatore del cielo, della terra e di tutto ciò che contengono.
Apri le nostre menti e tocca i nostri cuori,
affinché possiamo essere parte del creato, tuo dono.
Sii presente ai bisognosi in questi tempi difficili,
specialmente i più poveri e i più vulnerabili.
Aiutaci a mostrare solidarietà creativa nell'affrontare
le conseguenze di questa pandemia globale.
Rendici coraggiosi nell'abbracciare i cambiamenti rivolti
alla ricerca del bene comune.
Ora più che mai, che possiamo sentire di essere tutti
interconnessi e interdipendenti.
Fai in modo che riusciamo ad ascoltare e rispondere
al grido della terra e al grido dei poveri.
Possano le sofferenze attuali essere i dolori del parto
di un mondo più fraterno e sostenibile.
Sotto lo sguardo amorevole di Maria Ausiliatrice,
ti preghiamo per Cristo Nostro Signore.
Amen.

(Papa Francesco, 24 maggio 2020)